****

**10° anniversario dell'iniziativa  
"Ambasciatori EU Careers"**

**Una carriera nelle istituzioni dell'UE non è necessariamente qualcosa cui i giovani pensano quando iniziano a cercare lavoro. Per cambiare le cose, dieci anni fa l'EPSO ha lanciato il programma "Studenti ambasciatori EU Careers". Poiché la campagna di reclutamento degli ambasciatori per il 2020 inizia il 20 febbraio, per saperne di più abbiamo incontrato Rita Hinek e Anne-Claire Gabhoye, le colleghe dell'EPSO responsabili della gestione del progetto.**



**Raccontateci come è nato il programma...**

**RH:** Nel 2010 abbiamo svolto ricerche sul numero di studenti universitari che conoscono le opportunità di carriera presso le istituzioni dell'UE. I dati raccolti hanno evidenziato che, in generale, gli studenti non erano consapevoli di queste opportunità e non le consideravano una reale opzione professionale.

Sappiamo che una volta che gli studenti lasciano l'università ed entrano nel mercato del lavoro è più difficile attrarli. Abbiamo quindi pensato che gli anni degli studi universitari fossero l'ultima occasione per divulgare con efficacia queste informazioni. Abbiamo seguito un modello che per un certo periodo era stato adottato con successo da alcune imprese e organizzazioni internazionali nel Regno Unito: l'iniziativa degli studenti ambasciatori.

L'idea è di selezionare studenti universitari in tutti gli Stati membri dell'UE perché promuovano nel proprio campus le opportunità di carriera esistenti presso le istituzioni dell'UE, informino sui tipi di lavoro possibili e sui requisiti necessari per candidarsi. Nell'anno accademico 2010-2011 abbiamo lanciato un progetto pilota per 23 università in 6 paesi. Da allora il progetto è cresciuto gradualmente di anno in anno e oggi abbiamo 171 ambasciatori in 143 università in tutti gli Stati membri.

**Come selezionate gli ambasciatori?**

**ACG:** Il processo inizia con una campagna di reclutamento nelle università selezionate, che è lanciata all'inizio dell'anno civile, per il 2020 il 20 febbraio. Le università cui ci rivolgiamo sono nominate dagli Stati membri. Gli studenti possono quindi candidarsi e l'EPSO o le autorità nazionali selezionano gli ambasciatori per l'anno accademico in questione.

Prima dell'inizio del mandato in ottobre, invitiamo gli studenti prescelti a partecipare a una conferenza e una sessione di formazione di due giorni a Bruxelles. In questa occasione, ricevono informazioni sulle nostre procedure di selezione, sulle condizioni di lavoro presso le istituzioni e su come si vive a Bruxelles e Lussemburgo. I futuri ambasciatori partecipano a incontri e discutono con i loro predecessori e con funzionari di diverse istituzioni, un'iniziativa che riscuote sempre grande successo.

**Che cosa fanno gli studenti dopo questi incontri e conferenze?**

**RH:** Tornano nelle loro università e iniziano a pubblicizzare l'UE in quanto datore di lavoro. Trattandosi di un'attività volontaria, spetta soprattutto a loro escogitare soluzioni creative ed efficaci per diffondere il messaggio. Le soluzioni possono variare da paese a paese e possono comprendere presentazioni, la creazione di mailing list per condividere le informazioni relative a eventi "EU Careers" e a concorsi imminenti o la distribuzione di volantini nel campus. Le informazioni possono essere diffuse anche attraverso pubblicazioni universitarie, l'organizzazione o la partecipazione a fiere del lavoro, sessioni di informazione individuali, incontri con funzionari dell'UE o il costante aggiornamento dei social media dedicati.

Per i nativi digitali i social media sono molto importanti e la facilità con la quale pubblicano video e immagini è qualcosa con cui la Commissione non può facilmente tenere il passo. Le università dispongono di account ufficiali EU Careers su Twitter, Instagram e Facebook e all'inizio di ogni anno accademico i nuovi ambasciatori ricevono l'accesso a questi account.

Gli ambasciatori sono il punto di contatto per gli studenti interessati a una carriera nell'UE e il loro principale obiettivo è richiamare l'attenzione dei loro compagni su questa opzione professionale. In tal modo anche chi non si candida presso le istituzioni dell'UE subito dopo la laurea, potrà riconsiderare l'opzione in un secondo tempo.

**E cosa ne dite dei risultati?**

**RH:** Dal 2010 abbiamo avuto circa 1 000 ambasciatori in 280 università. Poiché la maggior parte del lavoro di ambasciatore è volontaria e non vi è l'obbligo di riferire su tutte le attività svolte, non è facile misurare l'efficacia dell'iniziativa. Sappiamo con certezza che nell'anno accademico 2018-2019 sono stati organizzati circa 970 eventi che hanno raggiunto 80 000 studenti.

La parte migliore del nostro lavoro è quando incontriamo colleghi che si sono avvicinati all'UE grazie ai nostri ambasciatori. Ad esempio, qui all'EPSO abbiamo avuto un tirocinante che era venuto a conoscenza delle opportunità professionali nelle istituzioni grazie al programma e funzionari che da studenti sono stati ambasciatori.

**Come ottenere maggiori informazioni**

**ACG:** Basta consultare il nostro sito web: <https://epso.europa.eu/job-opportunities/eu-careers-student-ambassadors_en> e per ascoltare un'esperienza diretta come ambasciatore EU Careers cliccare su <https://www.youtube.com/watch?v=P27Ouvr_OnY>